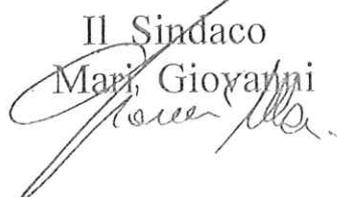


COMUNE DI PADERNO PONCHIELLI
Provincia di CREMONA

ALLEGATO
ALLA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 30 DEL 29/09/04

REGOLAMENTO DI
GESTIONE DELLE
PIAZZOLE ECOLOGICHE
COMUNALI

- A) CAPOLUOGO : PIAZZALE LEONARDO DA VINCI
- B) OSSOLARO : VIA LAZZARI

Il Sindaco
Mari, Giovanni




Il Segretario Comunale
Sagona Luca


REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE PIAZZOLE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Art. 1 – PIAZZOLA ECOLOGICA: DEFINIZIONI E SCOPO

1. Il Comune di Paderno Ponchielli, nell'ambito del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, ha attivato i centri comunali polivalenti multiraccolta denominati PIAZZOLE ECOLOGICHE e collocati nel capoluogo – piazzale Leonardo da Vinci – e nella frazione di Ossolaro –via Lazzari, i quali vanno ad affiancarsi agli Ecocentri per le raccolte differenziate distribuite sul territorio comunale.
2. Scopo del servizio è offrire alla popolazione la possibilità di smaltire direttamente quantità rilevanti di materiali recuperabili, offrendo una gamma completa di possibilità di smaltimento e promozione culturale per il riciclaggio dei rifiuti al fine di stimolare attivamente un comportamento volto al rispetto dell'ambiente.
3. L'istituzione del servizio delle piazzole ecologiche comporta:
 - a. L'attivazione, presso i siti a ciò deputati, della raccolta differenziata di materiali riciclabili e non riciclabili provenienti dagli spazi pubblici e dalle normali attività domestiche o similari (quali ad esempio uffici e servizi ed altre attività comunque coperte dal servizio di raccolta e smaltimento R.S.U.), soggette a tassazione ai fini TARSU, nel comune di Paderno Ponchielli, come meglio specificato in seguito;
 - b. L'attivazione delle suddette tipologie di raccolta anche per le imprese nei limiti di materiali riciclabili assimilabili agli urbani che si formano nelle superfici soggette a tassazione ai fini TARSU nel comune di Paderno Ponchielli.

Art. 2 – MATERIALI CONFERIBILI

Sono conferibili presso le piazzole ecologiche i rifiuti urbani od assimilabili agli urbani provenienti dalle categorie di cui al precedente art. 1 comma 3. Nello specifico i materiali conferibili appartengono alle seguenti tipologie:

- A. Rifiuti urbani pericolosi (R.U.P.)
 - ✓ accumulatori auto di provenienza domestica;
 - ✓ contenitori etichettati 'T' tossici ed 'F' infiammabili
- B. Materiali recuperabili liquidi
 - ✓ Oli e grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti presso luoghi di ristorazione collettiva e privata;
 - ✓ Olio esausto da autoveicoli e motoveicoli (solo piazzola di Ossolaro) con provenienza esclusiva da utenza domestica;
- C. Materiali recuperabili organici
 - ✓ Rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato e scarti ligneo celluloseici naturali;
- D. Materiali recuperabili e non
 - ✓ Rifiuti ingombranti;
 - ✓ Vetro anche di grandi dimensioni (solo piazzola del capoluogo);

- ✓ Plastica varia;
- ✓ Contenitori (latte e lattine) in alluminio e/o banda stagnata con prodotti residui di fondo;
- ✓ Ferro ed altri materiali nobili;
- ✓ Carta;
- ✓ Cartone;
- ✓ Frigoriferi ed altri elettrodomestici;
- ✓ Legno e mobilio
- ✓ Inerti di provenienza domestica (piccoli lavori domestici) (*)
- ✓ Toner di stampanti e fotocopiatrici (*)
- ✓ Lampade (*)
- ✓ Siringhe usate (*)

(*) servizi non ancora attivati

Non possono essere conferiti alle piazzole ecologiche

- ✓ Materiali inerti da demolizione edile;
- ✓ Pneumatici e copertoni;
- ✓ Rifiuti dell'attività agricola
- ✓ Rifiuti in genere di provenienza non domestica

Art. 3 – QUANTITA' MASSIME AMMISSIBILI

1. L'autorità comunale può legittimamente modificare o comunque ridefinire limiti e modalità di conferimento – nel complesso del servizio o per specifiche tipologie di materiali – in tutti i casi in cui risultino raggiunte le capacità fisiche di smaltimento degli impianti e delle attrezzature delle piazzole ecologiche o compromessa l'economicità della gestione in rapporto agli obiettivi di copertura di costo fissati.
2. **Non vengono posti – in linea generale – limiti alle quantità massime conferibili per i materiali di cui al precedente art. 2 e provenienti da utenze domestiche o similari, salvo per quanto concerne i beni durevoli (frigoriferi, frigo-congelatori, televisori, personal computer, condizionatori, ecc...) per i quali il limite annuale di uno per tipo e per nucleo familiare è da ritenersi come la quantità inclusa nel servizio R.S.U. e compreso nella normale tassa rifiuti.** Quantità aggiuntive di materiali, comunque compresi tra le categorie ammissibili, possono essere conferite presso le piazzole ecologiche a fronte del pagamento delle tariffe (comprensive di smaltimento raccolta e IVA) definite periodicamente dalla Giunta Municipale con specifico atto.
3. **Per gli utilizzatori non domestici** si applica per i beni durevoli lo stesso regime di cui al precedente comma 2, mentre per il conferimento di altre tipologie di rifiuto si rinvia alle prescrizioni del successivo art. 4.

ART. 4 - UTILIZZATORI

Possono usufruire delle piazzole ecologiche tutti i nuclei familiari del Capoluogo e delle Frazioni, per tutti i tipi di raccolta ivi attivata. Possono altresì usufruire delle piazzole ecologiche, tutte le utenze non domestiche ma i cui rifiuti vengono normalmente conferiti al gestore del servizio di raccolta e smaltimento R.S.U. in quanto del tutto assimilabili agli urbani per quantità e qualità (uffici, negozi, ecc...).

ART. 5 – FUNZIONAMENTO DELLE PIAZZOLE ECOLOGICHE - ORARI DI APERTURA

1. Di anno in anno il Comune attiverà le raccolte tecnicamente possibili ed economicamente compatibili sulla base dell'elencazione di massima di cui al precedente articolo 2, provvedendo nel contempo a disporre idonei cicli di smaltimento, in funzione delle necessità operative contingenti;
2. Il servizio 'Piazzola Ecologica' osserva i seguenti orari di apertura al pubblico:

a) Piazzola ecologica del Capoluogo (piazzale Leonardo da Vinci):

	orario estivo <i>(dal 1 aprile al 30 settembre)</i>	orario invernale <i>(dal 1 ottobre al 31 marzo)</i>
mercoledì	dalle 9,00 alle 11,00	dalle 9,00 alle 11,00
sabato	dalle 9,00 alle 11,00 dalle 16,00 alle 17,00	dalle 9,00 alle 11,00 dalle 15,00 alle 16,00

b) Piazzola ecologica di Ossolaro (via Lazzari):

	orario estivo <i>(dal 1 aprile al 30 settembre)</i>	orario invernale <i>(dal 1 ottobre al 31 marzo)</i>
mercoledì	dalle 18,00 alle 19,00	
sabato	dalle 9,00 alle 11,00 dalle 18,00 alle 19,00	dalle 9,00 alle 11,00 dalle 15,00 alle 16,00

ART. 6 – CONFERIMENTO

1. Il cittadino che si rivolge al servizio 'Piazzola Ecologica' deve conferire a propria cura i materiali nei distinti e specifici contenitori. Non possono in ogni caso essere conferiti rifiuti non inclusi nelle tipologie di cui è attivata la raccolta e comunque eccedenti le capacità ricettive della piazzola.
2. I materiali voluminosi e comunque qualsiasi imballo rigido, prima di essere depositato nel contenitore deve essere rotto, piegato e pressato in modo da ridurre al minimo il volume e l'ingombro.
3. Il personale di servizio è a disposizione per tutte le informazioni del caso, ed ha facoltà di aprire pacchi e involucri per verificare che vi siano solo materiali consentiti. Nel caso venga individuato in un pacco materiale non conforme alle prescrizioni di raccolta, il cittadino viene invitato a separare il materiale stesso ed a conferirlo correttamente.
4. Il personale di servizio ha la facoltà di accertare l'identità di coloro che utilizzano la piazzola per il conferimento dei rifiuti e di accertare la provenienza degli stessi.
5. Il personale di servizio determinerà a proprio insindacabile giudizio l'accoglimento ed il respingimento del materiale presentato.
6. Non devono in alcun caso essere scaricati rifiuti all'esterno dei contenitori, delle arce destinate allo specifico stoccaggio o al di fuori della recinzione delle piazzole.

7. Durante il conferimento di elettrodomestici contenenti clorofluorocarburi (frigoriferi, congelatori, condizionatori d'aria) deve essere prestata la massima cura al fine di evitare il danneggiamento della serpentina di raffreddamento con conseguente dispersione del fluido refrigerante.
8. La stessa particolare attenzione deve essere adottata nel conferimento di lampade, monitor e televisori per prevenire la rottura del tubo a raggi catodici.
9. Nell'esecuzione di tutte le operazioni di scarico e manovra l'utente dovrà operare con la massima cautela e perizia per evitare di recare danno a se stesso e agli altri, nonché intralcio a cose e persone presenti nelle piazzole ecologiche.
10. Nessuno è autorizzato a rovistare tra le frazioni conferite, aprire televisori ed altri elettrodomestici, smontarne parti o componenti, se non per comprovati motivi e previa autorizzazione dell'ufficio tecnico comunale.
11. Il Comune declina comunque ogni responsabilità per danni a persone e/o cose arrecati nell'area della piazzola ecologica.
12. Ciascun utente presente all'interno delle piazzole ecologiche dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni e prescrizioni contenute negli appositi cartelli collocati presso ciascuna area di conferimento.

ART. 7 – REGISTRO BENI DUREVOLI

Il registro annuale di conferimento dei beni durevoli è conservato presso la sede municipale. In accordo a quanto previsto nel precedente art. 3 ad ogni conferimento di un bene durevole, il personale di servizio presso la piazzola ecologica provvede a registrare su apposito modulo la data, il nome e cognome dell'utente e la tipologia del bene conferito (frigorifero, lavatrice, cucina economica, monitor, ecc.) e a far apporre in calce la firma dell'utente; i moduli compilati saranno successivamente trasmessi agli uffici comunali per la trascrizione sul registro annuale.

Nel caso il nucleo familiare in questione abbia già superato per l'anno in corso il numero massimo consentito di pezzi conferibili, si procederà alla fatturazione del servizio di smaltimento secondo il tariffario in vigore.

ART. 8 – ONERI DEL SERVIZIO

1. Gli oneri e i costi del servizio sono di competenza del Comune. I materiali dal momento del conferimento divengono di proprietà comunale e sono gestiti nell'ambito delle prerogative e dei poteri conferiti dalla Legge al Comune.
2. Lo smaltimento avviene con apposito e specifico appalto o nel contesto del servizio di raccolta e smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani. La gestione delle operazioni interne alle piazzole ecologiche possono avvenire con personale comunale, in appalto o in convenzione. **Viene altresì valorizzato l'apporto del volontariato locale con finalità etiche e non lucrative.**
3. A tutti i cittadini ed agli altri produttori di rifiuti urbani e assimilabili è vietato – salvo eventuali eccezioni da concordare e convenzionare con il Comune – il conferimento dei rifiuti agli piazzole ecologiche nelle tipologie non ammesse, al di fuori degli orari stabiliti e nelle forme e modalità operative diverse da quanto stabilito dal presente regolamento e dalle indicazioni esecutive del servizio definite periodicamente dall'Amministrazione Comunale.
4. L'abbandono ed il deposito incontrollato di rifiuti, ivi compreso l'abbandono di materiali presso le piazzole negli orari di chiusura, costituisce violazione dall'art. 14 del D.Lgs. 22/97.

ART. 9 – SANZIONI

Ai trasgressori di quanto disposto dal presente regolamento si applica una SANZIONE AMMINISTRATIVA da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 500,00. Per le fattispecie non espressamente indicate nel presente provvedimento si applichi il disposto del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n° 22, e successive modifiche ed integrazioni, fatta salva l'applicazione di ogni altra sanzione di legge, anche di natura penale. Si applicano altresì le procedure di cui alla legge 689/81.

ART. 10 – NORME TRANSITORIE E FINALI

Il Comando di Polizia Municipale dell'Unione dei comuni del Soresinese e l'ufficio Tecnico Comunale sono incaricati della vigilanza sull'esecuzione del presente provvedimento, da effettuarsi anche tramite accertamenti sulla qualità e provenienza dei rifiuti conferiti, con il supporto – se necessario – di A.E.M. S.p.A. di Cremona e della ditta Appaltatrice del servizio RSU, per le operazioni strettamente materiali dell'accertamento.

ART. 11 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entrerà in vigore il primo giorno dell'anno successivo a quello in cui è divenuto esecutivo ad ogni effetto di legge l'atto deliberativo consiliare della sua adozione